la Repubblica Milano

Data 19-02-2019
Pagina 1
Foglio 1

NON SOLO NOLO I NUOVI NOMI AI QUARTIERI

Alessandra Corica

I più trendy è NoLo. Finora solo un nomignolo, nato per indicare la zona tra Loreto e via Padova, nuovo centro della movida hipster, a due passi da Lambrate e via Ventura. Da ieri, ufficialmente nuovo nome del quartiere, che da Loreto diventa così Loreto-Casoretto-Nolo. Ma c'è anche Porta Nuova.

pagina IV

L'urbanistica

NoLo, Lambrate-Ortica e Porta Nuova: i nuovi nomi ai quartieri

ALESSANDRA CORICA

Il più trendy è NoLo. Finora solo un nomignolo, nato per indicare la zona tra Loreto e via Padova, nuovo centro della movida hipster, a due passi da Lambrate e via Ventura. Da ieri, ufficialmente nuovo nome del quartiere, che da Loreto diventa così Loreto-Casoretto-Nolo. Ma c'è anche Porta Nuova, espressione già da anni nell'uso comune dei milanesi per indicare la rinascita della zona tra porta Garibaldi, Isola e piazza XXV Aprile: d'ora in poi, sarà il nome ufficiale del quartiere, che diventa Porta Garibaldi-Porta Nuova. E ancora: Lambrate – dove grazie alla Balera diventata casa di swing e boogie woogie, centinaia di milanesi si sono trasformati in ballerini degli anni Cinquanta – sarà d'ora in poi Lambrate-Ortica. Selinunte diventerà San Siro, la zona tra l'ex sito Expo e Triulza, Cascina Merlata. Eccoli, i nuovi nomi dei quartieri di Milano: l'idea l'ha avanzata Alessandro De Chirico di Forza Italia, con un emendamento al Pgt, il piano di governo del territorio in discussione in Consiglio Comunale.

L'aula ieri ha votato la proposta del forzista, e l'ha approvata con 28 sì, due contrari e sette astenuti. Nonché il parere positivo dell'assessore all'Urbanistica Pierfrancesco Maran: «Dal Pgt al piano quartieri, si dimostra che i quartieri sono al centro della città. E la discussione sui nomi dimostra ulteriormente che è diventato un tema centrale – sottolinea così l'assessore – . Anche i cittadini potranno collaborare alla discussione sui nomi in fase di osservazioni». Salvo sorprese, entro un paio di settimane la discussione sul Pgt sarà infatti conclusa: a quel punto, una volta adottato, il piano sarà pubblicato online. E chiunque – cittadini, associazioni, municipi – avrà a disposizione due mesi per presentare delle osservazioni e proporre delle modifiche. Anche, appunto, sui nuovi nomi dei quartieri.

Ma da dove è nata la proposta di ridisegnare la mappa di Milano, aggiornando i nomi degli 88 quartieri esistenti? «L'idea è di favorire l'identificazione dei milanesi con i quartieri in cui vivono, e di preservare i luoghi in cui viviamo – spiega allora il forzista De Chirico – . Per questo, ho tenuto in considerazione diversi fattori: la storicità di alcuni comuni annessi a Milano nel 1923, come per esempio Crescenzago, Precotto, Greco. Ma anche delle antiche porte d'ingresso a Milano come porta Lodovica e porta Garibaldi, di quartieri fortemente identitari come Corvetto. E anche dei nuovi quartieri come appunto NoLo, ma anche Cascina Merlata e Santa Giulia. Tra 10 anni, con lo sviluppo della città, probabilmente sarà necessario adeguare ulteriormente la nomenclatura».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Piazza Morbegno
È il cuore di NoLo (Nord Loreto), il nuovo distretto dei creativi

la Repubblica

Milano

Bar e locali senza plastica si parte da Isola e Niguarda

Potato il glicine dell'amore adottato dal quartiere

NoLo, Lambrate-Ortica e Porta Nuova: i nuovi nomi ai quartieri

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.